

**REGOLAMENTO**

**COMUNALE DEL SERVIZIO**

**DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 16 febbraio 2006  
e modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 30 aprile  
2015

## **INDICE:**

Art. 1 – Finalità del servizio

Art. 2 – Destinatari del servizio

Art. 3 – Modalità di accesso al servizio

Art. 4 – Organizzazione del servizio

Art. 5 Tipologia di prestazioni

Art. 6 – Servizi di Supporto

Art. 7 – Rapporti tra utenti e Servizio Sociale

Art. 8 – Cessazione del servizio

Art. 9 – Privacy

Art. 10- Criteri di partecipazione economica al servizio a carico dell'utenza

Art. 11 – Carta dei servizi e strumenti per la qualità.

Art. 12 – Entrata in vigore

## **ART. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO**

1. L'Amministrazione comunale, in conformità a quanto previsto dalle normative statali e regionali che regolano il settore, e in particolare dalla Legge 328/00, capo III, art. 15, dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali anni 2001/2003 parte II obiettivo 4 e dal Piano Socio Sanitario della Regione Lombardia 2002/2004 parte II., mette a disposizione dei propri cittadini il **servizio di assistenza domiciliare**.
2. Tale servizio è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale erogate al domicilio della persona anziana, disabili ed in genere della persona non autosufficiente e persegue il fine di:
  - a) consentire al cittadino che venga a trovarsi nell'impossibilità, anche temporanea, di provvedere autonomamente a se stesso e che non possa contare su un supporto adeguato da parte dei familiari e/o parenti, di conservare la propria autonomia di vita, nella propria abitazione e nel relativo ambiente familiare e sociale;
  - b) mantenere il più a lungo possibile l'anziano presso la propria abitazione in modo da ricorrere al ricovero solo quando siano state intraprese tutte le possibili soluzioni alternative.

## **ART. 2 – DESTINATARI DEL SERVIZIO**

1. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio comunale o temporaneamente ospitati presso parenti residenti nel comune, che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 1. In particolare è rivolto a:
  - persone parzialmente autosufficienti, sole o prive di adeguata assistenza da parte dei familiari;
  - nuclei familiari con presenza di persone disabili o temporaneamente non autosufficienti;
  - persone con malattie in fase terminale.
2. Qualora la persona sia totalmente non autosufficiente, il servizio potrà essere erogato solo nel caso in cui la persona stessa sia convivente con altri parenti o con un care-giver in grado di garantire la continuità nelle cure quotidiane.

## **ART. 3 – MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO**

1. Per accedere al servizio di assistenza domiciliare è necessario rivolgersi al Servizio Sociale del Comune e fissare un appuntamento per un colloquio con l'assistente sociale, nel quale viene esposta dettagliatamente la situazione di bisogno.
2. L'assistente sociale, verifica l'ammissibilità della domanda e predispone il progetto di intervento (Progetto di Assistenza Individualizzati – P.A.I.) concordando le prestazioni, i tempi di assistenza e gli orari con il richiedente.

3. Se la presa in carico non può essere immediata per la saturazione dell'offerta disponibile, l'accesso al servizio viene valutato dall'assistente sociale sulla base dei seguenti criteri:
  - data di presentazione della domanda
  - gravità della situazione
  - tipologia delle prestazioni richieste
  - valutazione socio economica (analisi della rete familiare, fruizione di altri servizi o benefici economici quali ad esempio buoni sociali e voucher.....).
4. Le persone affette da malattie in fase terminale non sono soggette ad alcuna graduatoria, ma hanno priorità d'accesso rispetto agli altri utenti.
5. Qualora la richiesta riguardi l'assistenza per il governo e l'igiene dell'abitazione come previste dall'art 5 punto b di questo regolamento, le prestazioni vengono erogate solo in caso di persone sole o coppie inabili, senza figli e comunque sulla base della valutazione dell'assistente sociale.

#### **ART. 4 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

1. Il Servizio di Assistenza Domiciliare rientra nell'ambito dei servizi erogati dal Settore Servizi Sociali del Comune di Vimercate. All'interno del Settore Servizi Sociali viene individuata un'Assistente Sociale responsabile del Servizio che espleta le seguenti funzioni:
  - a) valutazione della richiesta di accesso al Servizio
  - b) verifica delle situazioni;
  - c) modulazione degli interventi in relazione ai cambiamenti che si possono verificare in ogni singola situazione;
  - d) raccolta e verifica di suggerimenti e/o segnalazioni di disfunzioni da parte degli utenti e delle loro famiglie.
2. Per la realizzazione degli interventi il Comune si avvale di una Cooperativa Sociale di tipo A che disponga di personale adeguatamente qualificato e che viene individuata sulla base di una gara d'appalto, nella quale vengono tenuti in ampia considerazione elementi di capacità tecnico-progettuale, qualità organizzativa e rispetto delle normative in materia di diritto del lavoro.
3. Il servizio di assistenza domiciliare viene erogato dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30. In caso di particolari necessità, è possibile concordare con l'Assistente Sociale elementi di flessibilità dell'orario e dei tempi del servizio.
4. Per l'erogazione del Servizio, è previsto rimborso da parte degli utenti sulla base dei criteri di cui all'art. 10.

5. Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene erogato anche qualora l'utente venga ricoverato nella struttura ospedaliera di Vimercate.

## **ART. 5 – TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI**

1. Le prestazioni erogate devono essere finalizzate al recupero, al mantenimento ed allo sviluppo del livello di autonomia della persona nel suo contesto di vita, nel rispetto della sua autodeterminazione.
2. Le prestazioni offerte ad anziani e disabili sono:
  - a. attività di assistenza alla cura della persona:
    - igiene e cura personale;
    - cura dell'abbigliamento;
    - aiuto nell'assunzione dei pasti;
    - sollevamento dal letto e mobilizzazione degli allettati;
    - aiuto nella deambulazione all'interno e all'esterno dell'abitazione;
    - controllo nell'assunzione di farmaci;
    - interventi sanitari di semplice attuazione, sotto controllo medico;
    - prevenzione delle piaghe da decubito;
    - integrazione di programmi riabilitativi;
    - segnalazione ai parenti ed al medico curante di qualsiasi anomalia rilevata nelle condizioni dell'utente.
  - b. attività di assistenza per il governo e l'igiene dell'abitazione:
    - pulizia dell'abitazione con particolare attenzione ai locali più igienicamente a rischio (cucina e bagno);
    - pulizia dei vetri (mensile);
    - servizio di lavanderia, stireria e rammendo (all'interno dell'abitazione o presso apposito locale comunale).

Sono escluse le pulizie di spazi comuni all'interno dei caseggiati (scale, atri, ripostigli, portinerie), di cantine, solai ed aree esterne (giardini) e di ambiti non interessati dalla vita quotidiana.
  - c. attività di assistenza nello svolgimento della vita quotidiana:
    - aiuto negli acquisti;
    - preparazione e/o aiuto per i pasti;
    - accompagnamento a visite mediche qualora l'utente non sia in grado di recarvisi autonomamente e non disponga di altri supporti;
    - espletamento di pratiche varie;
    - interventi volti a favorire la vita di relazione.

## **ART. 6 – SERVIZI DI SUPPORTO**

1. Ad integrazione del Servizio di Assistenza Domiciliare di cui agli articoli precedenti, è prevista l'erogazione di prestazioni complementari. Nello specifico:
  - a) **Servizio pasti a domicilio**

Per gli utenti che non sono in grado di prepararsi i pasti in autonomia ne' di avvalersi del supporto di parenti o vicini da casa, e' previsto un servizio di consegna pasti a domicilio.

La consegna dei pasti viene effettuata dal lunedì al sabato in una fascia oraria compresa tra le 11,30 e le 12,30 da personale incaricato dal comune.

**b) Noleggio sollevatori elettrici a tariffa agevolata**

Indipendentemente dall'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare, chi si trova in condizioni di difficoltà per quanto riguarda la mobilitazione dal letto di una persona non autosufficiente, può richiedere il noleggio di un sollevatore elettrico che viene installato da una ditta convenzionata con il comune.

L'attivazione del servizio e' conseguente alla valutazione della situazione da parte dell'Assistente Sociale e dietro presentazione di autorizzazione medica.

2. I servizi di cui sopra sono tariffati sulla base di quanto previsto all'art. 10.

**ART. 7 – RAPPORTO TRA UTENTI E SERVIZIO SOCIALE**

1. Perché il Servizio di Assistenza Domiciliare sia pienamente efficace, è necessario che l'utente e i suoi familiari siano collaboranti con le operatrici che prestano il loro servizio al domicilio e con le dipendenti che lavorano presso l'Ufficio. Tale collaborazione comporta:
  - a) concordare preventivamente con l'Assistente Sociale le modalità di erogazione del servizio;
  - b) aiutare per quanto possibile le operatrici nello svolgimento del Servizio;
  - c) avvertire l'Assistente Sociale nei casi di temporanea assenza da casa
2. L'utente partecipa alla spesa relativa al servizio sulla base dei criteri evidenziati all'art. 10 del presente regolamento.

**ART. 8 – CESSAZIONE DEL SERVIZIO**

1. Il servizio domiciliare cessa in caso di:
  - richiesta scritta dell'utente e/o dei suoi familiari;
  - ricovero definitivo presso istituti, qualora i familiari restanti non necessitino di ulteriore assistenza;
  - qualora vengano meno i requisiti di ammissione allo stesso (es. raggiunta autonomia dell'utente o dei suoi familiari nel gestire l'assistenza);
  - qualora non vengano più accettati dall'utente e/o dai suoi familiari gli interventi concordati;
  - qualora venga meno il rispetto nei confronti del personale in servizio (molestie, aggressioni anche verbali, minacce, ecc.) in forma ripetuta;
  - qualora l'utente si assenti più volte nell'orario del servizio senza aver preavvertito l'assistente sociale;

- qualora l'utente non corrisponda il pagamento della quota a suo carico, dopo almeno due solleciti scritti.
- 2. Il Servizio di Assistenza Domiciliare può essere sospeso, su esplicita richiesta della famiglia e/o dell'utente, in caso di assenza temporanea dell'utente e riattivato al momento del rientro dell'utente al proprio domicilio. In caso contrario, se l'assenza è determinata da un ricovero ospedaliero, l'assistenza verrà erogata presso la Struttura secondo quanto previsto all'art.4.5; se l'assenza è motivata da altro, il servizio verrà comunque considerato attivo ai fini del pagamento.

### **ART. 9 – PRIVACY**

1. Tutto il personale operante nel servizio, indipendentemente dal proprio rapporto di lavoro, e' tenuto a rispettare il segreto d'ufficio, il segreto professionale nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di privacy. Tale disposizione viene esplicitamente richiamata nei capitolati d'appalto che regolamentano i rapporti con la Cooperativa.

### **ART. 10 – CRITERI DI PARTECIPAZIONE ECONOMICA AL SERVIZIO A CARICO DELL'UTENZA**

1. Il Servizio di Assistenza Domiciliare è soggetto a tariffazione agevolata sulla base della dichiarazione ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente), presentata annualmente secondo quanto previsto dal DPCM 159/2013.
2. La quota di partecipazione economica da parte dell'utente (tariffa) è stabilita dalla Giunta Comunale in relazione al numero di prestazioni erogate, ed è differenziata attraverso l'applicazione di fasce ISEE.
3. Il Servizio viene erogato gratuitamente nei seguenti casi:
  - persone disabili con età inferiore ai 18 anni;
  - persone affette da malattie in fase terminale.
4. La tariffazione viene calcolata in rapporto ai mesi di utilizzo del servizio.
5. Nel caso in cui l'utente non sia residente nel Comune di Vimercate, verrà applicata la tariffa massima, indipendentemente dalla certificazione ISEE.
6. Qualora l'utente e/o i suoi familiari non presentino la certificazione ISEE, verrà applicata d'ufficio la tariffa massima.
7. Eventuali casi particolari, che presentino condizioni di grave difficoltà e che non possano quindi essere valutati secondo i criteri descritti dal presente regolamento, potranno essere esaminati da parte della Giunta Comunale, previa relazione del Servizio Sociale, e comunque solo dopo che sia stata presentata tutta la documentazione richiesta per l'istruttoria.

8. Per quanto riguarda i servizi di supporto di cui all'art. 6, la tariffazione viene definita nel seguente modo:

- CONSEGNA PASTI A DOMICILIO: la tariffa è pari all'intero costo del buono pasto e viene pagata direttamente dall'utente alla ditta concessionaria;
- SOLLEVATORE: la tariffazione viene definita con apposito atto della Giunta Comunale sulla base della definizione di una quota percentuale dell'ISEE rilevato. Qualora l'utente e/o i suoi familiari non presentino la certificazione ISEE, verrà applicata d'ufficio la tariffa massima. La tariffa viene calcolata dal giorno effettivo di installazione dell'apparecchio.

#### **ART. 11 – CARTA DEI SERVIZI E STRUMENTI PER LA QUALITA'**

1. L'Amministrazione Comunale ha approvato la Carta dei servizi per le Persone Anziane nella quale sono descritti tutti i servizi rivolti a questa fascia di cittadini e nella quale vengono indicati gli standard di qualità che l'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere e vengono definite le modalità con le quali gli utenti possono far pervenire reclami o suggerimenti.

#### **ART. 12 – ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento comunale entra in vigore il 1° luglio 2006.



# Comune di Vimercate

Servizio di Assistenza Domiciliare

DATA \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

SERVIZIO RICHIESTO DAL SIG./SIG.RA \_\_\_\_\_

**ASSISTITO**

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

NAT. A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

ABITANTE IN VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

MEDICO CURANTE \_\_\_\_\_

VIVE: - SOLO  - CON CONIUGE/CONVIVENTE   
- CON CONIUGE E FIGLI  - CON FIGLI   
- CON ALTRI PARENTI

HA FIGLI: - SI  QUANTI: \_\_\_\_\_ DI CUI RESIDENTI A VIMERCATE: \_\_\_\_\_  
- NO

GRADO DI VIGILANZA: - BUONO  - DISCRETO  - POCO PRESENTE

GRADO DI AUTONOMIA: - BUONO  - DISCRETO  - SCARSO

INVALIDITA'  SI' \_\_\_\_/100  NO  IN ATTESA DI RISPOSTA

ACCOMPAGNAMENTO  SI'  NO  IN ATTESA DI RISPOSTA

SERVIZIO RICHIESTO: \_\_\_\_\_

USUFRUISCE DI ALTRI SERVIZI: (specificare) \_\_\_\_\_

ISEE FAMILIARE: € \_\_\_\_\_

## **ADOZIONE REGOLAMENTO E MODIFICHE**

Il presente regolamento è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 16 febbraio 2006, n. 11, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 22 febbraio 2006 al 9 marzo 2006 (reg. n. 95).

Il presente regolamento, così come modificato, è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione del 30 aprile 2015, n. 20, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 7 al 22 maggio 2015 (reg. n. 586).

## **ESECUTIVITA'**

La deliberazione C.C. n. 11 del 16 febbraio 2006 è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 4 marzo 2006.

La deliberazione C.C. n. 20 del 30 aprile 2015 è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 18 maggio 2015.

## **PUBBLICAZIONE**

Il presente regolamento, come modificato, è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi e cioè dal 7 maggio al 6 giugno 2015 (Reg. n. 589).

## **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento, in base a quanto stabilito nel regolamento stesso, è entrato in vigore in data 1 luglio 2006.

Il presente regolamento, come modificato, è entrato in vigore in data 23 maggio 2015.